

INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°43

17 Novembre 2024

Messaggio

**98° Anniversario
Fondazione Opera
Don Folci**

Ciapa la cadrega...

**Dallo scrigno di
Giancarlo**

La Parola di Dio

Impegni settimanali

MESSAGGIO

In questa XXXIII Domenica del tempo ordinario, la liturgia della Parola ci offre nel capitolo tredicesimo del Vangelo di Marco il "discorso escatologico". Ma cosa vuol dire questa parolaccia "escatologica"? "Il discorso circa i fini ultimi", che spesso viene ridotto a ciò che sarà alla fine dei tempi. In realtà parlare di "fini" vuol indicare lo scopo dell'esistenza stessa, uno scopo che si rivela-dispiega costantemente a poco a poco, certamente passando ad un certo punto attraverso "il confine terreno" che è la morte, per poi giungere alla sua pienezza nella fine dei tempi dove vivremo alla piena presenza di Dio. Ecco che il fine del nostro vivere lo sperimentiamo ogni giorno, attraverso il desiderio del Bene e il rinnegamento del male. Infatti la vita terrena è proprio questo, un esistere dentro la grande tensione/battaglia che c'è tra il Bene e il Male, tra Dio e il Diavolo; consapevoli di essere tentati e soggetti purtroppo al male, siamo invitati a scegliere il Bene. Nell'intuire il Bene sentiamo forte dentro di noi il desiderio di Lui e per questo esclamiamo "Vieni", come ci dice Giovanni nell'Apocalisse capitolo XXI, un "vieni" che si fa sempre più forte, pronunciato dall'uomo, da Cristo che ci invita a Lui, dalla Sposa che è la Chiesa come comunità, un "vieni" che mentre sperimenta la bellezza dell'incontro, si fa sempre più accorato, fino a giungere alla piena sazietà nel "banchetto eterno". Siamo quindi in un incontro con il Signore, nostra origine e nostro fine, caratterizzato dall'hic et nunc / qui e ora ma anche dal "già e non ancora", ovvero dove siamo-nel momento presente già, se lo scegliamo liberamente, sperimentiamo la presenza del Signore nella nostra vita, ma non ancora in pienezza, pienezza che solo nella fine dei tempi si realizzerà. Ecco perchè Gesù ci dice, al termine del discorso, che "non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga", infatti è qualcosa che avviene quotidianamente, un incontro che si realizza man mano che viviamo, certamente senza dimenticare che c'è il Male che desidera ardentemente impedire che ciò avvenga, ecco dunque il sovvertirsi della natura, le tragedie e catastrofi... un qualcosa che accade costantemente nella storia, segno proprio del



fatto che il Male si alimenta del nostro allontanarci da Dio! Il giorno e l'ora, ci dice Gesù, nessuno lo sa, proprio per il fatto che l'accadere di questo incontro dipende anche dalla nostra scelta personale e questa, proprio perchè siamo liberi, la conosciamo solo noi e il Padre, nessun altro. A noi la responsabilità. Non stiamo a piangerci addosso, spendiamo piuttosto le nostre forze per gridare sempre più forte "Vieni Signore Gesù – Maranathà – Ercomai", diciamo a Dio quanto lo desideriamo, Lui da sempre ce lo dice, le ha provate tutte!

Venerdì 29 novembre

98° anniversario

**FONDAZIONE OPERA
DON FOLCI**

ore 11,00 S. MESSA SOLENNE

ore 12,30 PRANZO

CIAPA LA CADREGA...



La mia esperienza presso la Comunità Santa Croce è molto positiva, in quanto mi ha permesso di trovare una bella "famiglia" accogliente e molto inclusiva. Ecco il concetto di famiglia è molto importante per chi come me si allontana da casa, per ragioni lavorative e dunque trovare un gruppo pronto ad accogliere, ritengo che sia tra le cose più importanti, che rende speciale questo posto. Anche se spesso sono molto presa dal lavoro, considero la permanenza presso la Comunità di Santa Croce un'esperienza arricchente e molto positiva. La comunità è contornata dalla presenza di giovani e anziani ed è proprio l'interscambio tra differenti generazioni a creare ricchezza e crescita comune. A Santa Croce si fa più salda la presenza di Gesù nella nostra anima e aiuta a condividere esperienze di fratellanza con tutte le persone ospitanti.

Valeria

Dallo scrigno di Giancarlo

Da “Le ricordanze”

O speranze, speranze; ameni inganni della mia prima età! sempre, parlando, ritorno a voi; ché, per andar di tempo, per variar d'affetti e di pensieri, obbliarvi non so. Fantasmì, intendo, son la gloria e l'onor; dilette e beni mero desio; non ha la vita un frutto, inutile miseria. E sebben vòti son gli anni miei, sebben deserto, oscuro il mio stato mortal, poco mi toglie la fortuna, ben veggo. Ahi! ma qualvolta a voi ripenso, o mie speranze antiche, ed a quel caro immaginar mio primo; indi riguardo il viver mio sí vile e sí dolente, e che la morte è quello che di cotanta speme oggi m'avanza; sento serrarmi il cor, sento ch'al tutto consolarmi non so del mio destino. E quando pur questa invocata morte sarammi allato, e sarà giunto il fine della sventura mia; quando la terra mi fia straniera valle, e dal mio sguardo fuggirà l'avvenir; di voi per certo risovverrammi; e quell'imgo ancora sospirar mi farà, farammi acerbo l'esser vissuto indarno, e la dolcezza del dí fatal tempererà d'affanno.

G. Leopardi



In questo periodo abbiamo aperto le nostre porte per qualche giorno alla famiglia di Emanuele, al fidanzato di Marina, alla prima vocazione sacerdotale curata da Don Albino, al papà di Giuseppe, a Don Giuseppe, a Padre Roman!

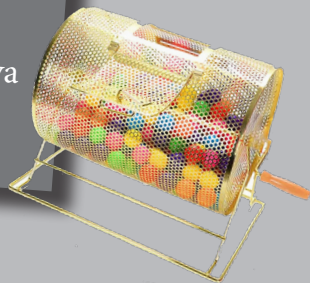
LA SUA PAROLA:
Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
(Sal 15)

IMPEGNI SETTIMANALI

18 novembre Lunedì	Dedicazione Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo
22 novembre Venerdì	Ore 15.00 Incontro sul Vangelo di Marco con il catecumeno Abramo
24 novembre Domenica	Solennità di Cristo Re dell'Universo, giornata mondiale Gioventù Pomeriggio di "giochi-prove di abilità per tutti!"

**Inizia la lotteria di S. Croce -
Estrazione il 29 novembre (98° fondazione dell'Opera)**

- 1° premio una settimana a Loano
- 2° premio un fine settimana a S. Caterina Valfurva
- 3° premio una settimana a S. Croce
- ... tanto altro ancora!



**Preghiamo per
DON ENRICO
che è in ospedale**

*Sabato 23 novembre ricordiamo Giovanni
ad un anno dal suo ritorno in Cielo*